



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 9 Marzo 2017

Alla cortese attenzione
dell'On. Ministro
Sen. Valeria Fedeli
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

On. Ministro
On. Beatrice Lorenzin
Ministero della Salute

e p.c.

Osservatorio Nazionale per le Professioni sanitarie
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LORO SEDI

**OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA TERZA SEDUTA DI ESAME FINALE PER LE
LAUREE TRIENNALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

Adunanza n. 5 del 9 e 10 marzo 2017

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Articolo 6, comma 3 “*L'esame finale, che consiste in una prova scritta ed in una prova pratica, abilita all'esercizio professionale*”;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, 29 marzo 2001, con il quale, in attuazione dell'articolo 6 della predetta legge 251/2000, sono state individuate e classificate le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge;

VISTO il DM n. 119 del 19 febbraio 2009 “*Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie*”, Articolo 1, comma 1 “*Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione, individuate nell'allegato che ne costituisce parte integrante*”;

VISTO il DM n. 119 del 19 febbraio 2009 “*Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie*”, Articolo 7, Comma 2 “*La prova finale si compone di:*
a) *una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;*
b) *redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione*”;

VISTO il DM n. 119 del 19 febbraio 2009 “*Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie*”, Articolo 7, Comma 3 “*La prova di cui al comma 2 è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile*”;

CONSIDERATO che le due sedute disponibili, ad oggi, si svolgono con un intervallo di tempo troppo ampio. Questo rischierebbe di bloccare gli studenti per diversi mesi prima di poter conseguire l’abilitazione all’esercizio della professione;

CONSIDERATA la necessità di ridurre i tempi di conseguimento del titolo e di agevolare l’accesso al mondo del lavoro;

CONSIDERATO che l’istituzione di una terza seduta di laurea per i corsi di studio in professioni sanitarie, garantirebbe al neo laureato un accesso immediato ad eventuali master o corsi caratterizzanti senza dover attendere il successivo anno accademico per l’immatricolazione;

CONSIDERATA l'esigenza di provvedere al riordino dei percorsi della formazione universitaria per le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione nel quadro della disciplina generale degli studi universitari recata dal citato D.M. n. 270/2004 e dalla richiamata legge n. 251/2000.

CHIEDE

L’ampliamento del numero di sessioni di esame finale per le lauree triennali delle Professioni Sanitarie da due a tre, in particolare la modifica dell’art. 7 co. 3 del D.M. n. 119 del 25/05/2009 concernente la disciplina delle sessioni di laurea per le classi delle lauree delle professioni sanitarie e quindi l’istituzione di una terza seduta possibilmente inserita in un periodo intermedio tra marzo-aprile e ottobre-novembre.

*Il Presidente
Anna Azzalin*